

Milano, 29 marzo 2019

Spett.
Direzione Infrastrutture, Energia e
Unbundling
infrastrutture@arera.it
infrastrutture.aeeg@pec.energia.it
Autorità di Regolazione per
Energia Reti e Ambiente

Prot. REISAR 17/2019

Oggetto: Risposta alla “Consultazione dei Piani decennali di Sviluppo della Rete di Trasporto – Anno 2018”

Con riferimento all'oggetto trasmettiamo il *format* contenente le osservazioni Italgas alla consultazione pubblicata sul sito web dell'Autorità. Alla luce dei profili specifici di criticità emersi dall'analisi dei Piani Decennali, si segnala la possibile sovrapposizione del tracciato di alcuni progetti con lo sviluppo della rete di distribuzione oggetto di offerta nelle gare ATEM.

È quindi opportuno che l'Autorità tenga debitamente conto di tali sovrapposizioni nelle sue valutazioni, con particolare riferimento alle Reti Regionali, a garanzia dei criteri di economicità, efficienza e concorrenza di cui all'art. 1 della legge n. 481/95 e all'art. 3, comma 3.3 della RTTG vigente.

Cordiali saluti.

**Format per la raccolta delle osservazioni
sui Piani decennali di sviluppo della rete di trasporto del gas naturale per l'anno 2018
e sui metodi di valutazione dell'utilità degli investimenti per il sistema**

Soggetto	Italgas Reti S.p.A.
Tipo di società*	
Sito web*	

* Da comunicare solo se il soggetto agisce in nome e per conto di una Società.

Spunto	Commenti sugli interventi di sviluppo della Rete Nazionale e della Rete Regionale di Gasdotti	Riferimento
S5.		Piani decennali di sviluppo dei gestori di rete di trasporto

Si intende segnalare la criticità relativa alla possibile sovrapposizione dei tracciati di alcuni progetti contenuti nei Piani Decennali 2018 della Rete di Trasporto Regionale del Gestore “Energie Rete Gas S.p.A.” con lo sviluppo della rete di distribuzione oggetto di offerta (presentata o da presentare) nelle gare gas in alcuni ATEM d’interesse di Italgas Reti S.p.A.. In particolare, alcuni progetti di Energie Rete Gas, per le caratteristiche tecniche (pressione di esercizio 5 bar – IV° specie) e/o per il tracciato, potrebbero trovarsi nella condizione di duplicare l’infrastruttura di distribuzione.

Di seguito vengono proposti i progetti di Energie Rete Gas, suddivisi in 4 diverse fattispecie (individuata in base al grado di maturità della gara ATEM) che, qualora realizzati, interferiranno/potrebbero interferire con l’infrastruttura di distribuzione gas presentata (o da presentare) nelle gare ATEM:

I° fattispecie – Metanodotto della Rete Regionale di Trasporto in fase di progettazione in sovrapposizione parziale con la rete di distribuzione offerta da Italgas Reti nel bando di gara.

In questa casistica ricade il metanodotto “Valli di Lanzo”, in parte appartenente all’ATEM Torino 2 (un altro tratto insiste invece sull’ATEM Torino 4, analizzato nella seguente “IV° fattispecie”), per il quale la Gara d’Ambito si trova attualmente nella fase finale di aggiudicazione definitiva. In questo progetto, alcuni tratti sono perfettamente sovrapponibili con estensioni di rete proposte da Italgas Reti – unico soggetto ad aver presentato offerte – nella gara ATEM.

II° fattispecie – Metanodotto della Rete Regionale di Trasporto in fase di progettazione in potenziale sovrapposizione con la rete di distribuzione che i competitor possono aver offerto nella gara ATEM già bandita.

In questa casistica ricade il metanodotto “Antey St. André – Torgnon” appartenente all’ATEM Valle d’Aosta, per il quale l’offerta di gara è stata consegnata dai concorrenti ma la Stazione Appaltante non ha ancora proceduto alla valutazione delle offerte tecniche ed economiche. In questo progetto, è possibile che il previsto metanodotto di Trasporto Regionale che, si ricorda, ha una pressione di progetto inferiore a 5 bar (IV° specie), si sovrapponga, in tutto o in parte, alle reti di distribuzione che i concorrenti alla Gara d’Ambito intendano offrire per la metanizzazione del territorio.

III° fattispecie – Metanodotto della Rete Regionale di Trasporto in fase autorizzativa in potenziale sovrapposizione con la rete di distribuzione che i competitor possono aver offerto nella gara ATEM già bandita.

In questa fattispecie ricade il metanodotto “Verres – Ayas” appartenente all’ATEM Valle d’Aosta, per il quale, come già detto per la II° fattispecie, l’offerta di gara è stata consegnata ma la Stazione Appaltante non ha ancora proceduto alla valutazione delle offerte tecniche ed economiche. Di conseguenza, anche in questo caso, il rischio consiste nella potenziale sovrapposizione dell’infrastruttura di trasporto regionale con le offerte dei concorrenti alla Gara D’Ambito.

IV° fattispecie – Metanodotto della Rete Regionale di Trasporto in fase di progettazione in potenziale sovrapposizione con la rete di distribuzione che i competitor potrebbero offrire nella gara ATEM non ancora bandita.

In questa casistica ricadono i metanodotti “Valli Lanzo” e “Tanaro – Arroscia – Impero”, appartenenti rispettivamente all’ATEM Torino 4 (oltre che al Torino 2, vedere I° fattispecie) e agli ATEM Imperia e Cuneo 2. Per entrambi i progetti di sviluppo, il rischio è il medesimo a quello descritto nella precedente III° fattispecie, con l’unica differenza che in questo caso la gara d’ambito non è ancora stata bandita.

Si ritiene pertanto che, per i suddetti Progetti di Sviluppo delle Reti di Trasporto del Gestore “Energie Rete Gas S.p.A.”, vengano meno i criteri di economicità, efficienza e di garanzia della concorrenza di cui all’art. 1 della legge n. 481/95 e all’art. 3, comma 3.3 della RTTG. Conseguentemente, a nostro giudizio, l’Autorità non potrà non tenere conto di tali sovrapposizioni (effettive o potenziali) nella fase di valutazione dei suddetti progetti in consultazione.

Emerge altresì l'anomalia sul fatto che uno stesso progetto di sviluppo rete, se presentato da un trasportatore non sia soggetto a nessuna soglia di sostenibilità economica, mentre ciò non valga per il distributore che invece è vincolato con *csp* sulla remunerazione degli investimenti. È pertanto necessario che l'Autorità riveda tali meccanismi per non creare discriminazioni di trattamento fra i soggetti all'interno della filiera.